



I delegati in piedi applaudono il compagno Enrico Berlinguer — vice segretario del Partito — al termine del discorso con il quale ha concluso i lavori dell'XI Congresso della Federazione, protrattosi per 4 giorni al cinema Palazzo

CHIUSO IN UN CLIMA DI ENTUSIASMO E IMPEGNO L'XI CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE

Un Partito forte e unito, alla testa delle lotte per il rinnovamento sociale e politico di Roma

Il compagno Luigi Petroselli rieletto per acclamazione segretario della Federazione - Una dichiarazione dei sindacalisti comunisti chiamati a ricoprire cariche di Partito - Il messaggio dell'EDA salutato da un caldo applauso di solidarietà con il popolo greco Impegno delle sezioni a raggiungere il 100 per cento nella campagna di abbonamenti all'Unità - Gli ultimi interventi nel dibattito

Eletti i nuovi organi dirigenti

Domenica sera, al termine del dibattito e dopo il discorso del compagno Enrico Berlinguer, sono stati eletti i nuovi organismi dirigenti della Federazione (Comitato federale e Commissione federale di controllo) e i delegati al Congresso nazionale.

Comitato federale



Il compagno Luigi Petroselli è stato rieletto segretario della Federazione

Desideri, Vittorio Di Cerbo, Paolo Di Giacomo, Gianni Di Stefano, Edoardo D'Onofrio, Giuseppe Fagioli, Antonello Faloni, Ercole Favelli, Giuliano Ferrilli, Sergio Ferrante, Maurizio Ferrara, Tito Ferruti, Franco Ferri, Alida Filippetti, Luciana Franzinetti, Alberto Fredda, Angelo Fredda, Carlo Fredduzzi, Cesare Fredduzzi, Franco Fungli, Giorgio Fusco, Gabriele Giannantoni, Giuliana Gioggi, Aldo Giunti, Francesco Granone, Franco Greco, Bruno Grieco, Gustavo Imbellone, Bruno Imperiali, Giacomo Innocenti, Lucio Lombardo Radice, Italo Maderich, Vincenzo Magni, Maria Malaspina, Mario Mammucari, Mario Mancini, Oliviero Mancini, Renato Mancini, Remo Marletta, Franco Marra, Angiolo Marroni, Camillo Martino, Maria Micheli, Sergio Mignani, Aurelio Mistri, Enzo Modica, Adriana Molinari, Rolando Morelli, Corrado Morgià, Roberto Morone, Otello Torri, Alberto Napolitano, Federico Nicese, Franco Ottaviano, Bruno Pagnozzi, Filippo Paluzzi, Luigi Panatta, Laura Panzironi, Anita Pasquelli, Bruno Peloso, Silvano Pellini, Vittorio Perin, Edoardo Perna, Santino Picchetti, Aldo Pirone, Mario Pochetti, Ugo Rana, Umberto Prasca, Massimo Prasca, Franca Prisco, Saverio Proia, Mario Quattrucci, Giovanni Ranalli, Franco Raparone, Ugo Rana, Alberto Rocchi, Sergio Roli, Maria Rodano, Aldo Rondani, Bruno Rosconi, Liviana Rocchi, Paolo Rossetti, Renato Salvi, Edoardo Salzano, Giuseppe Santodonato, Loris Strufaldi, Fausto Tarisano, Marco Terzoli, Sandra Torricelli, Lucia Tosi, Mirella D'Arcangeli, Giacomo D'Avessa, Enzo De Feo, Vittorio De Filippis, Raimondo De Iulio, Marcello Del Bosco, Emilio De Lipsis, Piero Della Seta, Vittorio

L'approvazione della mozione politica, che pubblicheremo domani, e la elezione dei nuovi organi dirigenti della Federazione (Comitato federale e Commissione federale di controllo) e dei delegati al Congresso nazionale del Partito, sono stati gli ultimi atti dell'XI Congresso della Federazione del PCI di Roma che ha tenuto per quattro giorni i suoi lavori nel cinema «Palazzo». Subito dopo la loro elezione, il Comitato federale e la Commissione di controllo si sono riuniti congiuntamente sotto la presidenza del compagno Paolo Ciofi, segretario del Comitato federale. Ciofi ha proposto la riconferma del compagno Luigi Petroselli a segretario della Federazione. La proposta è stata approvata per acclamazione. Nel corso della riunione è stata anche nominata una commissione che coadiuverà il compagno Petroselli nella elaborazione delle proposte per la formazione del Comitato direttivo della segreteria e delle commissioni di lavoro della Federazione.

Il corteo antifascista

La riunione congiunta dei due nuovi organismi dirigenti della Federazione è stata l'ultimo atto dell'appassionato dibattito che ha tenuto impegnati i delegati dal mattino di domenica 16 a quello di tutte le organizzazioni comuniste di Roma e provincia e che si è concluso con il discorso del compagno Enrico Berlinguer, dal quale riferiamo nella prima pagina del giornale. La giornata di domenica 16 è stata particolarmente intensa: nella mattinata il congresso aveva sospeso i lavori alle 11,30 per dare modo ai delegati di partecipare alla grande manifestazione antifascista che si è svolta nel popolare rione di San Lorenzo.

Nel pomeriggio e nella serata si è proceduto alle votazioni di cui si è eletto. Prima che venissero eletti gli organi dirigenti, il compagno Berlinguer ha fatto una chiara e netta dichiarazione di lavoro, aveva letto una dichiarazione a nome dei sindacalisti comunisti e dei dirigenti sindacali indicati come candidati al Comitato federale e alla Commissione federale di controllo — dice la dichiarazione — e ha invitato il Congresso per la fiducia loro accordata, dichiarando che in occasione del congresso di scioglimento e per l'unità sindacale della CGIL, applicheranno le decisioni assunte dai consigli generali della CGIL, CISL e UIL in materia di incompatibilità tra incarichi di dirigenti sindacali e appartenenza agli organismi dirigenti di Partito, sottolineando, anche in questa occasione, il diritto irrinunciabile dei lavoratori e dirigenti sindacali alla militanza politica come elemento decisivo della lotta per il rinnovamento della società italiana.

Sempre nella seduta di domenica pomeriggio la presidenza del Congresso aveva dato lettura di un messaggio di saluto inviato dall'EDA, l'organizzazione greca che lotta nella clandestinità contro il regime dei colonnelli. Il messaggio è stato accolto da una calorosa manifestazione di solidarietà al popolo greco. La presenza ha anche annunciato un significativo successo riportato nella campagna di abbonamenti all'Unità: fino ad oggi sono stati raccolti 17 milioni e mezzo, pari all'85 per cento dello obiettivo. Rispetto alla stessa data dello scorso anno, è stata raggiunta una cifra più che doppia. L'impegno di tutto il partito è quello di raggiungere il 100 per cento prima dell'inizio del congresso nazionale.

Nelle sedute di sabato sera e di domenica si erano avuti gli ultimi interventi nel dibattito aperto sulla relazione del compagno Luigi Petroselli. Particolare attenzione è stata posta dai compagni sui temi della lotta antifascista, del rafforzamento del partito e dell'azione che il partito è chiamato a svolgere in questo momento delicato dello scorcio sociale in atto nel Paese. Man mano che la nostra politica diventa più incisiva e colpisce determinati privilegi — ha osservato il compagno Pellini, della sezione dei gruppi moderati della DC e degli avversari di classe, si fa più rabbiosa e anche pericolosa. Da qui lo scaturimento delle squadriste fasciste. Le vicende di questi giorni a Centocelle confermano questa analisi. In questa zona popolare della città il partito è cresciuto, ha preso una serie di iniziative, è passato all'attacco. E' stato allora che i fascisti sono scesi allo scoperto cercando di bloccare la nostra azione con violi aggressioni. Ma il Partito non è solo, ha intorno a sé le masse lavoratrici e ceti meno abbienti, le altre forze di sinistra. E le aggressioni si sono risolte a netto svantaggio dei provocatori.

Azioni unitarie

Sui rapporti con i cattolici e sulle possibilità di un dialogo e di azioni unitarie sui problemi concreti che riguardano il lavoro, la democrazia, una nuova condizione civile si sono soffermati i compagni Abati (EUR), Franchi (FCCI) e Pironi (Cinescità). Ciocci (Marino) ha sollevato i gravi problemi dei Castelli sottolineando l'insufficienza dei trasporti, dei servizi sociali della casa, dell'assetto urbanistico. La mancata soluzione di questi problemi, la cui responsabilità cade sulla DC, porta ad incrementare il qualunquismo. Da qui la nostra azione quotidiana di denuncia, di chiarimento e di lotta. Hanno anche parlato i compagni Duiotto (Prima Porta), Barletta (S. Saba), Gerardo Corrado (Prima Porta) e De Jutilis il quale si è soffermato particolarmente sui problemi del Poligrafico.



Il grande corteo che ha concluso domenica i lavori dell'XI congresso della Federazione, ha visto la partecipazione commossa di migliaia di lavoratori, di democratici che da tutta la città sono giunti a S. Lorenzo per unirsi ai delegati al congresso e rendere omaggio con la manifestazione antifascista alle vittime dei bombardamenti del 1943. Alla numerosa folla riunita nella piazza hanno parlato il compagno Edoardo D'Onofrio, il compagno Rosario Benivenga e

il compagno Antonello Faloni. «Il fascismo — ha detto fra l'altro il compagno D'Onofrio — è stato la distruzione di ogni libertà; gli operai avevano i salari più bassi, abitavano in baracche e nelle borgate; spazio c'era solo per i gerarchi e i grandi capitalisti».

D'Onofrio ha poi ricordato la grande tradizione antifascista del PCI. «S. Lorenzo, alla quale si è riallacciato nel suo discorso il compagno Benivenga il quale ha detto che la forza della Resistenza fu anche il legame strettissimo con la classe operaia, con le masse, con la popolazione tutta».

Il compagno Faloni ha sottolineato come per battere i rigurgiti del fascismo di oggi, dei quali la maggiore responsabile è la DC, sia necessario «far pagare alla DC, nelle prossime scadenze elettorali il massimo prezzo possibile» dando una risposta, oggi come ieri, «sul terreno della lotta unitaria e di massa per lo sviluppo della democrazia».

Regione: oggi la nomina dei primi consigli d'amministrazione

Si vota per gli ospedali

Un problema che si trascina da un anno e mezzo — Per il Pio Istituto si dovrà procedere prima all'annullamento della delibera approvata nel luglio scorso — Lo scandalo delle piastrine

Una compagnia chiede l'aiuto dei lettori

Un'operazione al cuore per continuare a vivere

Una giovane compagnia, Bruno Brandi, che soffre di una grave malformazione cardiaca, deve sottoporsi — per sopravvivere — ad un delicato intervento chirurgico. L'operazione è necessaria per eliminare un vizio congenito al cuore (in termini semplici si tratta di una strozzatura dell'aorta sotto il ventricolo destro); in caso contrario alla compagnia Brandi, che ha vent'anni, resterebbero pochi anni di vita. La famiglia di Bruno, molto numerosa e in condizioni economiche non certo agiate, lavora solo suo padre, facchino, che deve mantenere sette persone — non può sostenere le spese di questa costisissima operazione. Per il Pio Istituto l'assemblea dovrà pronunciarsi sull'annullamento della delibera approvata nel luglio scorso. Il Pio Istituto, che ha vent'anni, resterebbero pochi anni di vita. La famiglia di Bruno, molto numerosa e in condizioni economiche non certo agiate, lavora solo suo padre, facchino, che deve mantenere sette persone — non può sostenere le spese di questa costisissima operazione. Per il Pio Istituto l'assemblea dovrà pronunciarsi sull'annullamento della delibera approvata nel luglio scorso.



Si vuole sciogliere il Consiglio?

Pericolose manovre contro la Provincia

PSDI e PRI premono per mettere in «quarantena» l'assemblea - Ricci illustra le proposte del PCI sul bilancio

Al Consiglio provinciale è sempre aperto il dilemma se procedere subito al voto sul bilancio e poi passare alla presa d'atto delle dimissioni della Giunta monocolore dc, oppure se votare le dimissioni e chiudere così la prima fase della vita dell'assemblea. L'argomento è stato riportato in discussione ieri sera dal socialista Riccardo Ricci, il quale, insieme ai repubblicani, preme perché si blocchi tutto immediatamente prendendo atto delle dimissioni. La pericolosità di questa posizione è stata ancora una volta sottolineata dalla campagna Marisa Rodano, capogruppo del PCI. Se il Consiglio provinciale — ha detto — viene messo in vacanza prima del voto sul bilancio si creano le condizioni per la nomina di un commissario al bilancio e nella peggiore delle ipotesi allo scioglimento dell'assemblea. Se veramente esiste una nuova maggioranza di centro-sinistra, come sostengono il PRI e il PSDI — ha detto ancora la compagna Rodano — non si capisce perché questa maggioranza non si debba esprimere alla luce del sole, su un atto concreto come l'approvazione del bilancio.

Giovedì il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi per sciogliere il nodo. Per il momento si sa che la Commissione regionale di controllo sugli enti provinciali ha sollecitato la Provincia ad approvare il bilancio. Se questo non avverrà entro breve termine c'è il pericolo di vedere arrivare un commissario a Palazzo Valentini. Nella seduta di ieri sera si sono avuti intanto gli ultimi interventi sulla crisi e sul bilancio. Il compagno Ricci ha detto che alla Provincia sarebbe pericoloso ripetere l'esperienza negativa del Comune di Roma, bloccando per un lungo periodo ogni attività. D'altra parte — ha proseguito — non è possibile pensare che si possa andare alla ricostruzione del centro-sinistra sulla base di accordi di vertice e di deteriori patteggiamenti di potere. E' necessario invece giungere ad un accordo sulle cose concrete. Il dibattito sul bilancio è l'occasione per un confronto reale col PCI e le altre forze di sinistra, ponendo a base tutto questo confronto le esigenze dei lavoratori. Solo così un nuovo rapporto con le forze dell'opposizione popolare, di cui parla il Comitato provinciale della DC, potrà essere qualcosa di più di una semplice frase. Ricci, prima di indicare le vie d'uscita alla crisi, aveva analizzato minutamente le varie voci del bilancio, rievandone gli aspetti statici e contraddittori. Ha anche avanzato una serie di proposte e di modifiche al documento della giunta nelle voci riguardanti l'edilizia scolastica (piano per eliminare gli amfibi di edifici), assistenza psichiatrica, viabilità, cooperazione, agricoltura, assistenza all'infanzia e gli ospedali.

Commissione di controllo

Teodoro Morgià, Quirino Allegretti, Ada Amendola, Giorgio Angelucci, Remo Arduini, Felice Armati, Agostino Bagnato, Luciano Balsimelli, Luciana Bergamini, Alberto Bernardini, Antonio Borgianni, Bianca Bracci Torsi, Rino Capitoni, Federico Castellucci, Domenico Cenci, Nadia Ciani, Mario Ciama, Mirto Ciochi, Guerrino Corradi, Maria Teresa Cortelli, Romilda Fiora, Arturo Foschi, Renzo Frinolli, Franco

Delegati al Congresso

Enrico Berlinguer, Leo Canullo, Umberto Cerri, Paolo Ciofi, Leda Colombini, Guerrino Corradi, Mario Cosuttu, Giacomo D'Avessa, Edoardo D'Onofrio, Antonello Faloni, Maurizio Ferrara, Angelo Fredda, Cesare Fredduzzi, Franco Fungli, Massimo Ghiara, Gabriele Giannantoni, Giorgio Giorgi,

il partito

ASSEMBLEE — Sez. Università: Cellula Ingegneria riunione in San Pietro in Vincoli ore 10, e ore 18.30 in Federazione, Tommaso 17.30 Cellula Autisti Pubblici, (Casimiro), giovedì, 16 (Filippetti), Tor. Schiari, 15.30 (Sbrana), Frascati, Spineceto, ore 19 (Mariano e Montalbano), Cocciano ore 19 (Piergigli, Calisoli), Prati Centro ore 18.

C.D. — Primavera 19.30 (Grano): Appio Latino 20; Testaccio 20; Labaro 19 (Fusco); Mario Alicata 19.30; Ludovico 20; Comunal ore 19.30 (Lattini); Bocca di Papa 18.30; Quarto Miglie 19.30 (Fredduzzi) Latino Metropolitano (Miccioni) Lazio Metropolitano (Miccioni) 18.30 (P. Griffone) Mazzano 18 (Nicola). SEONE — Roma Sud 16 riunione responsabile famillari.